### Una grande vittoria resa possibile dall'unità delle forze democratiche

# Nominati i consigli di circoscrizione

Sconfitte le destre e gettate le basi per un allargamento della partecipazione popolare - Il ruolo e la posizione del PCI illustrati dal compagno Vetere - Il rapporto positivo con i comunisti indispensabile per far avanzare la democrazia e risolvere i problemi della città - Giudizi largamente positivi da parte del PSI, del PRI e della DC - Isolati i fascisti - I consiglieri di Malagodi giudicano il provvedimento « vergognoso »

**La Giunta capitolina, usando i poteri del consiglio, ha nominato ieri mattina i cinquecento nuovi consiglieri circoscrizionali, rendendo così effettiva la possibilità di funzionamento dei nuovi venti consigli circoscrizionali sui quali si articola la riforma del decentramento amministrativo. La comunicazione è stata data ieri sera in Campidoglio, in apertura della seduta del consiglio comunale, dal pro sindaco Di Segni, il quale ha sottolineato l'importanza politica** della decisione che permette di realizzare una larga partecipazione democratica di base al governo della cosa comunale. In una prossima seduta il provvedimento sarà ratificato dal consiglio.

Sulle comunicazioni di Di Segni si è sviluppato un dibattito in cui sono intervenuti tutti i gruppi tranne i socialdemocratici. Il risultato politico del confronto è stato questo: l'avvio della riforma del decentramento significa una vittoria dell'arco delle forze democratiche, autonomiste e regionaliste ed una sconfitta delle destre conservatrici, compresa la destra interna alla DC.

Salutiamo questo successo — ha detto il compagno Ugo Vetere, capogruppo del PCI intervenendo nel dibattito — come una vittoria non solo nostra, ma di tutte le forze veramente democratiche. Senza l'unità di queste forze le manovre della destra non sarebbero state battute. Non è una vittoria solo nostra, dunque — ha continuato Vetere — ma certo *anche* nostra. Lo diciamo per sottolineare che troppo spesso altre forze, che pure hanno un ruolo nella lotta democratica a Roma, hanno operato senza la capacità di comprendere che la battaglia per il decentramento era ed è una battaglia per la democrazia e per una concezione nuova del potere politico. Proprio perché abbiamo rifiutato ogni concezione del potere in termini di spartizione e di pura manovra, abbiamo avuto la possibilità e l'autorità di richiamare tutte le componenti dello schieramento democratico alle loro responsabilità. La attuazione del decentramento, non è dunque una vittoria della maggioranza, ma di tutte le forze che hanno combattuto questa battaglia, così come l'affossamento della riforma avrebbe significato non una sconfitta della Giunta ma della democrazia. Salutiamo quindi questo successo che si colloca positivamente in una situazione politica contraddittoria e grave denunciando contemporaneamente la pericolosità della linea scelta dalla DC con il governo di centro destra e ribadendo la nostra opposizione al centro sinistra.

Dalla vicenda del decentramento ci viene l'insegnamento che per risolvere i grandi problemi della città è necessaria l'unità delle forze democratiche e popolari, di cui è condizione un rapporto positivo con il PCI. La nostra opposizione in Campidoglio continuerà quindi come una grande sfida di carattere democratico sui grandi problemi che assillano la città: l'occupazione, la casa, la scuola, il traffico, i servizi sociali. Anche in questi settori si andrà avanti solo se sapremo trovare soluzioni unitarie ed efficaci. Chiediamo contemporaneamente che i consigli di circoscrizione comincino subito a vivere ed a funzionare, inserendosi nel contesto cittadino e assumendo fino in fondo il ruolo che ad essi compete. Ci saranno altre manovre, si creeranno nuovi ostacoli. Potremo superarli se sapremo mantenere e rafforzare l'unità fra le forze popolari. Vetere ha concluso inviando il saluto del PCI a tutti i consiglieri democratici ed antifascisti delle nuove circoscrizioni.

Ed ecco la posizione assunta dagli altri partiti.

PSI — Il capogruppo del PSI, Frajese, ha espresso la soddisfazione dei socialisti ed ha insistito sul valore della unità realizzatasi fra tutte le forze popolari. All'interno delle circoscrizioni il PSI farà valere in modo autonomo le proprie posizioni. Una dichiarazione alla stampa ha anche rilasciato il vice sindaco Di Segni in cui ha affermato che la decisione della Giunta è « una chiara risposta alle manovre della destra esterna ed interna alla maggioranza » che puntava sull'affossamento del decentramento per tentare di realizzare a Roma la svolta a destra.

PRI — Ferranti ha rilevato che sono occorsi sette mesi per realizzare la riforma e che vi sono stati gravi ostacoli da superare, dai ritardi della DC alle manovre dei fascisti.

DC — Becchetti ha salutato l'attuazione della riforma come una vittoria della democrazia ed ha cercato di difendere la DC accusata, dagli stessi partiti alleati, di inadempienza. Ha rivolto qualche frecciata al PRI ed al PSI, ed ha esaltato i valori delle autonomie locali sulla base della tradizione del suo partito, da Romolo Murri ad oggi. Ha parlato anche l'assessore al decentramento Starita insistendo sui quanto ancora resta da fare per il decentramento delle funzioni amministrative, il reperimento delle sedi, il personale.

PLI — Il consigliere Cutolo ha definito l'attuazione del decentramento come una delle *« pagine più vergognose del consiglio comunale »*, in quanto nelle circoscrizioni non solo saranno possibili maggioranze di centro sinistra, il che non sarebbe allarmante, ma perfino — cosa per lui terrorizzante — maggioranze di sinistra.

MSI — I fascisti hanno ingoiato il rospo, smentendo di aver mai avuto contatti con la DC, ma significativamente ribadendo che alla manovra per affossare la riforma essi erano stati incoraggiati dall'atteggiamento della DC.

Il consiglio comunale ha discusso anche sul progetto governativo, già presentato al Senato, di vendere come area edificabile l'aeroporto dell'Urbe. Il compagno Salzano ed il dc Fiori dopo aver rilevato che l'area è destinata a servizi pubblici dal piano regolatore e polemizzando con l'atteggiamento governativo, hanno proposto che la Giunta prenda l'iniziativa di espropriare l'area servendosi come strumento della nuova legge sulla casa. Merolli, che presiedeva la seduta, ha preso l'impegno di investire del problema la commissione competente, mentre l'assessore al piano regolatore, signora Muu, ha stranamente messo in dubbio la fondatezza della notizia del progetto governativo, quando tutti sanno che il progetto è già agli atti del Senato.

## I consiglieri del PCI

**I nuovi consigli di circoscrizione sono venti, i consiglieri circoscrizionali 500 (25 per circoscrizione) così suddivisi: PCI 135, PSIUP 4 (confluiti nel PCI), PSI 42, PSDI 57, PRI 20, DC 143, PLI 18, MSI 81. Pubblicheremo di seguito le zone di ciascuna circoscrizione, con i nomi dei consiglieri del PCI e la composizione politica di ogni consiglio.**

**I CIRCOSCRIZIONE:** (Monti, Trevi, Colonna, Campomarzio, Ponte, Parione, Regola, S. Eustachio, Campitelli, Sant'Angelo, Ripa, Trastevere, Esquilino, Ludovisi, Sallustiano, Castro Pretorio - parte, Celio, Testaccio, San Saba, Appio Latino - parte, Ostiense - parte, Ardeatino - parte): Maurizio Renzo Barletta, Giancarlo Cassani, Federico Nicese, Renato Nicolini, Maria Giuseppina Tradardi. PCI 5; PSIUP 1; PSI 2; PSDI 2; PRI 1; DC 8; PLI 1; MSI 5.

**II CIRCOSCRIZIONE:** (Flaminio, Parioli, Pinciano, Salario, Trieste): Maria Luisa Cortelli, Giulio Gencarelli, Giorgio Gagliardi. PCI 3: PSI 2; PSDI 3; PRI 2; DC 6; PLI 2; MSI 7.

**III CIRCOSCRIZIONE:** (Castro Pretorio - parte, Nomentano, San Lorenzo): Giuseppe Amati, Vittorio Desideri, Vittorio Sartogo, Franca Raponi, Romolo Rovere. PCI 5; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; PLI 1; MSI 6.

**IV CIRCOSCRIZIONE:** (Monte Sacro, Valmelaina, Castel Giubileo, Marcigliana, Casal Boccone, Tor San Giovanni, Tufello, Fidene, Settebagni, Cecchina, Bufalotta): Franca Colajanni, Alfonso De Simone, Enzo Orti, Paolo Quinzi, Luciano Tombini, Gaetano Viviani. PCI 6; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; PLI 1; MSI 5.

**V CIRCOSCRIZIONE:** (Pietralata, Portonaccio, Ponte Mammolo, San Basilio, Settecamini, Tor Cervara - parte, Acqua Vergine - parte, Tiburtino III, Tiburtino IV, Casalbruciato): Ferruccio Badino, Anna Maria Baiocchi, Armando Gaeta, Giorgio Gozzi, Roberto Javicoli, Rina Ligi Santucci, Alvaro Parca, Alfonso Sparaco, Mario Teodori, Domenico Zucco. PCI 10; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 6; MSI 3.

**VI CIRCOSCRIZIONE:** (Casal Bertone, Prenestino, Torpignattara, Nuova Gordiani, Villa Gordiani, Collatino): Modesto Colaiacomo, Italia De Biasi, Renzo Frinolli, Gioacchino Mancini, Libero Pietroletti, Michele Sasso, Mario Scaglione, Roberto Schirro. PCI 8; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; PLI 1; MSI 3.

**VII CIRCOSCRIZIONE:** (Tor de' Schiavi, Centocelle, Alessandrino, Tor Sapienza, Tor Tre Teste, La Rustica, Quarticciolo): Gerico Baldi, Romano Cesini, Domenico Cenci, Gianpaolo Ghersi, Silvano Pellini, Mario Pisani, Duilio Prato, Alberto Verducci, Elisa Nisiti Zappa. PCI 9; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; MSI 3.

**VIII CIRCOSCRIZIONE:** (Torrespaccata, Acqua Vergine - parte, Lunghezza, Borgata Andrè, San Vittorino, Tor Bellamonica, Borghesiana, Torre Maura, Torrenova, Torre Gaia, Finocchio): Leandro Comedini, Tina Costa, Venturino Compagni, Riccardo Farina, Nazareno Fratini, Luigi Martella, Giulio Natalini, Alvaro Padovani, Rodolfo Pecorella, Franco Vichi. PCI 10; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; MSI 2.

**IX CIRCOSCRIZIONE:** (Tuscolano, Appio Latino, Latino-Metronio, San Giovanni): Luciano Bignani, Lamberto Filisio, Paolo Grassi, Roberta Pinto, Luigi Scaglietta. PCI 5; PSIUP 1; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; PLI 1; MSI 5.

**X CIRCOSCRIZIONE:** (Quadraro, Cinecittà, Don Bosco, Capannelle, Quarto Miglio, Aeroporto di Ciampino - parte, Casal Morena, Romanina, Gregna): Alfonso Biancifiori, Mario Cuozzo, Duilio Di Pofi, Roberta Guarisco, Carlo Fredduzzi, Franco Ippoliti, Massimo Prasca, Rolando Timperi. PCI 8; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; PLI 1; MSI 3.

**XI CIRCOSCRIZIONE:** (Ostiense, Garbatella, San Paolo, Laurentina, Ardeatino, Torricola, Parco dell'Appia Antica): Renzo Cecilia, Mario Cima, Giorgio Anceschi, Auro Franco Di Lino, Mirella Oradei, Anna Nuccitelli. PCI 6: PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 8; PLI 1; MSI 4.

**XII CIRCOSCRIZIONE:** (Eur, Castel di Leva, Porta Medaglia, Vallerano, Spinaceto, Tor De' Cenci, Decima, Vitinia, Giuliano-Dalmata): Pietro Abbati, Giuseppe Centurrino, Armando De Santis, Romilda Flora, Silvia Epifani. PCI 5; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 8; PLI 1; MSI 5.

**XIII CIRCOSCRIZIONE:** (Lido di Ostia Ponente, Lido di Ostia Levante, Lido di Castelfusano, Castelporziano - parte, Castelfusano - parte; Acilia nord, Acilia sud, Casal Palocco, Ostia Antica): Mario Celani, Raoul Falcioni, Tito Galossi, Bruno Gregori, Nello Maggi, Caterina Sammartino, Anna Ubaldi, Roberto Zapellini. PCI 8; PSI 3; PSDI 3; PRI 1; DC 6; PLI 1; MSI 3.

**XIV CIRCOSCRIZIONE:** (Isola Sacra, Fiumicino, Fregene, Castel di Guido, Ponte Galeria - parte, Maccarese, Torrimpietra, Palidoro): Erminio Carlini, Giuseppe Catalano, Luciano Florini, Francesco Nascè, Roberto Marchione, Esterino Montino, Giuseppe Pavinato, Antonio Petitta, Pietro Somogyi, Silvano Zorzi. PCI 10; PSIUP 1; PSI 3; PSDI 2; DC 7; MSI 2.

**XV CIRCOSCRIZIONE:** (Portuense, Trullo, Magliana, Ponte Galeria - parte, La Pisana - parte): Ada Amendola, Sergio Bardini, Giorgio Arezzo, Umberto Cilia, Luciano Fazi, Nello Iacorossi, Sergio Isaia, Giuseppe Tosti. PCI 8; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; PLI 1; MSI 3.

**XVI CIRCOSCRIZIONE:** (Monteverde, Gianicolense, La Pisana - parte, Castel di Guido - parte): Edo Azzolini, Salvatore Franzini, Camillo Martino, Giuseppe Regano, Luigi Rossi, Lucia Di Marino. PCI 6; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 8; PLI 1; MSI 4.

**XVII CIRCOSCRIZIONE:** (Borgo Prati, Trionfale, Balduina - parte, Mazzini): Mario Curti, Adelaide Di Cerbo, Guido Levi, Saverio Nigro. PCI 4; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 8; PLI 2; MSI 5.

**XVIII CIRCOSCRIZIONE:** (Aurelio, Cavalleggeri, Valle Aurelia, Boccea, Monte Spaccato, Casalotti): Gianfranco Benvenuti, Gino Chierchiè, Antonietta D'Erme, Giovan Battista Jalongo, Otello Rendina, Lino Tombi. PCI 6; PSIUP 1; PSI 2; PSDI 2; PRI 1; DC 8; PLI 1; MSI 4.

**XIX CIRCOSCRIZIONE:** (Balduina - parte, Primavalle, Monte Mario, Santa Maria di Galeria, Ottavia): Luigi Caputo, Firmino Capotondi, Umberto Colurso, Domenico Lugini, Argiuna Mazzotti, Marisa Pittaluga, Otello Virgili. PCI 7; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; PLI 1; MSI 4.

**XX CIRCOSCRIZIONE:** (La Storta, Cesano, La Giustiniana, Ponte Milvio, Isola Farnese, Labaro, Prima Porta, Polline Martignano, Tor Di Quinto, Tomba di Nerone, Grottarossa): Claudio Delmaro, Roberto Ferro, Maria Girlanda, Angela Ricciardi Venditti, Bruno Roscani, Nello Tenaglia. PCI 6; PSI 2; PSDI 3; PRI 1; DC 7; PLI 1; MSI 5.

Risultano inoltre eletti consiglieri di circoscrizione i seguenti compagni che, prima della confluenza nel PCI, erano stati segnalati dal PSIUP: Giuseppe Pinna (I), Antonio Gallo (IX), Giancarlo Bozzetto (XIV), Alvaro Jacobelli (XVIII).

### Sollecitato dai produttori al prefetto

# Chiesto un aumento del prezzo del latte

**Il costo alla produzione dovrebbe passare da 96 a 122 lire il litro — La Federesercenti sulle negative conseguenze dell'aumento dei telefoni e dei fitti**

Sull'orizzonte dei prezzi si profilano altri aumenti, quelli del latte e dei prodotti caseari. La minaccia viene da una richiesta dei produttori di latte di Roma e provincia i quali considerano del tutto inadeguato il prezzo all'ingrosso fissato nel 1971 in 96 lire il litro. Oggi i produttori chiedono che il Comitato provinciale prezzi porti il latte a 122 lire il litro all'origine.

Secondo i dirigenti del comitato di agitazione dei produttori, la richiesta di aumento è motivata dalla continua lievitazione dei costi. « In questo momento — sostengono — produrre latte non è più conveniente. Per questo nella provincia di Roma si continuano ad abbattere le mucche da latte. Se non si provvederà in tempo a rendere remunerativa l'attività lattiero-casearia alla produzione, la situazione si aggraverà ulteriormente ». Il comitato interministeriale prezzi deve intervenire — sostengono ancora i produttori — altrimenti l'agitazione diventerà una vera e propria protesta e Roma potrebbe restare anche senza latte. Ieri

Il comitato coordinatore della Federesercenti romana si è intanto riunito per esaminare la situazione che si è venuta a determinare in tutto il settore commerciale di Roma e provincia in seguito all'ondata di richieste di aumenti dei fitti dei negozi e delle abitazioni e all'entrata in vigore delle nuove tariffe telefoniche. Il Comitato ha preso in esame anche le iniziative da prendere per la nuova tassa dell'IVA, che sarà applicata a partire dal 1. gennaio prossimo, e l'azione da svolgere in merito all'assistenza sanitaria gratuita, all'applicazione della legge sulla disciplina del commercio,

Il comitato ha deciso di sviluppare una campagna di denuncia sulle conseguenze che si avranno nei prezzi in seguito agli aumenti dei fitti, delle tariffe telefoniche, dei libri di testo, di numerosi generi all'ingrosso, come testimoniano le diverse richieste formulate dalle società industriali. A tutto questo si deve aggiungere la permanente confusione esistente nel settore mercantile romano in seguito al « calmiere » del prefetto, alle iniziative dell'Unione dei commercianti sui cosiddetti « prezzi orientativi » e infine all'« autocontrollo ». Il comitato ha inoltre deciso di portare avanti la azione intrapresa in difesa delle categorie commerciali. In particolare l'azione si svilupperà sui seguenti punti: 1) richiesta della riduzione delle aliquote IVA per le derrate alimentari, i generi di largo consumo, i pubblici esercizi, approvata all'unanimità dalla commissione parlamentare del 30; 2) semplificazione degli adempimenti, almeno per le fasce sino a 81 milioni di fatturato annuo; 3) elevazione della regioneesente da 5 a 12 milioni di fatturato annuo; 4) riduzione delle sanzioni per le fasce sino a 81 milioni annui di fatturato; 5) revisione del periodo sperimentale di attuazione IVA.

## VITA DI PARTITO

**Il Comitato direttivo della Federazione è convocato in sede alle ore 9,30 di stamane con il seguente ordine del giorno: 1) bilancio del Festival nazionale dell'Unità (Raparelli); 2) iniziativa di lotta e di massa sulle questioni economiche e sociali (Trezzini).**

**GRUPPO PARLAMENTARE — Lunedì, alle ore 9 presso il Comitato regionale, in via dei Frentani 4, è convocato il gruppo dei parlamentari del Lazio.**

**● Domani, alle ore 9,30, presso il Comitato regionale riunione dei compagni responsabili degli Enti locali e i compagni impegnati nelle Commissioni di controllo.**

**Cassia, ore 20,30 direttivo di sezione; Laurentina, ore 19 C.D. (Vitale); Casalmorena, ore 18 assemblea (Fredduzzi); Guidonia, ore 20 comitato cittadino (Cerqua); Ostia Antica, ore 19 C.D. (Rolli); Trullo - Montecucco, ore 17,30 assemblea; Albano, ore 18,30 assemblea (Colasanti); Frattocchie ore 19 assemblea (Maffioletti); Cecchina, ore 18,30 assemblea (Corradi); Genzano, ore 18 C.D. (Ottaviano); Albano, ore 16,30 commissione femminile.**

**FGCR — I Circoli sono invitati a portare in Federazione i cartellini delle tessere e i risultati della sottoscrizione per Nuova Generazione.**

**Ludovisi, ore 16,30 cellula Tasso (Rodano - Veltroni); Cinecittà, ore 16,30 assemblea pubblica sulla scuola (Lombardi); Tor de' Cenci Spinaceto, ore 17,30 assemblea organizzativa (Valentini); Monteverde Vecchio, ore 19 assemblea cellule delle scuole della zona (D. Consutta); Velletri, ore 18,30, assemblea (Cefaro).**

**● Lunedì, alle ore 16,30, Comitato direttivo della FGCR.**

**● Nel quadro della preparazione della manifestazione internazionale antimperialista che si terrà a Parigi il 15 ottobre, il circolo di Monteverde Vecchio ha comunicato di aver raccolto 25.000 lire di sottoscrizione e mezzo quintale di lana a favore del popolo vietnamita.**

## PICCOLA CRONACA

### Urge sangue

Il compagno Guido Bogliettoni che sarà operato oggi al S. Eugenio, ha urgente bisogno di sangue. Coloro che intendano donarlo possono andare al reparto trasfusioni dell'ospedale, specificando il nome del compagno cui il plasma è destinato.

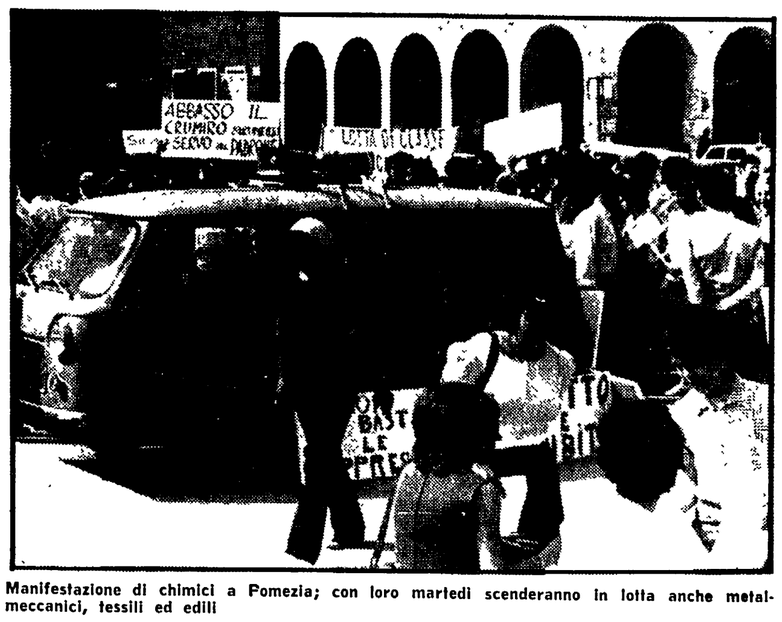
### Circolo «4 venti 87»

E' in corso fino a domani al circolo « 4 venti 87 », a Monteverde, un seminario sul cinema con proiezioni e dibattiti cui parteciperanno Ugo Gregoretti, Mino Argentieri e S. Tafuri. Gli orari delle proiezioni sono dalle 9 alle 12 e dalle 19 alle 22.

### Lutto

E' morto il compagno Eliseo Fascitti, militante da lungo tempo nel nostro partito e diffusore de « l'Unità ». I funerali si terranno domani, domenica, alle ore 11, partendo dall'ospedale San Camillo. Ai familiari e a tutti quanti lo conobbero giunga il fraterno cordoglio dei compagni della sezione Cavalleggeri e del nostro giornale.

## *Mentre tutte le categorie preparano la giornata di lotta di martedì*




Manifestazione di chimici a Pomezia; con loro martedì scenderanno in lotta anche metalmeccanici, tessili ed edili

# Nuovo sciopero dei tramvieri Stefer

Tutte le linee bloccate giovedì prossimo dalle 9 alle 14 - Gli edili impegnati nelle province per una massiccia partecipazione al corteo che sfilerà dal Colosseo a SS. Apostoli - I gasisti intensificano la lotta per il contratto

Tutti i lavoratori della Stefer, Roma Nord, autolinee, metropolitana, scenderanno di nuovo in sciopero giovedì prossimo per cinque ore, dalle 9 alle 14. Lo hanno deciso ieri mattina unitariamente le organizzazioni sindacali di categoria aderenti a CGIL, CISL e UIL sulla base dei risultati emersi dalle assemblee del personale tenutesi in ogni posto di lavoro. La decisione di arrivare ad una nuova astensione dal lavoro è stata presa dopo che l'atteggiamento dell'azienda, della Giunta regionale e dell'amministrazione capitolina sul problema dei trasporti e in particolare sulla situazione della Stefer continua ad essere di ostinata chiusura nonostante il massiccio sciopero svoltosi martedì scorso.

I motivi essenziali dell'agitazione, lo ripetiamo, sono:

regolazione del rapporto di lavoro per il personale delle autolinee e conseguente ristrutturazione dei servizi;

riduzione e perequazione del lavoro straordinario con l'abolizione delle posizioni personali di privilegio e di discriminazione;

copertura degli organici;

assunzione nel pieno rispetto delle leggi;

gravi e ripetute violazioni del regolamento delle promozioni del personale (assunzioni al grado di ispettore e cambi di qualifica);

mancato rispetto dell'accordo per l'assegnazione dei posti di minor aggravio fisico.

**EDILI** — Continua intensa la preparazione dello sciopero di martedì tra tutte le categorie interessate (chimici, edili, metalmeccanici, tessili) e tra quelle che, pur non sospendendo il lavoro, parteciperanno in massa alla manifestazione di lotta e al corteo che sfilerà alle 9 dal Colosseo a piazza SS. Apostoli. In segno di solidarietà con i lavoratori, i mercatini di San Lorenzo hanno deciso di sospendere brevemente la vendita nella mattinata di giovedì.

Particolarmente impegnati in questi giorni gli edili che si fermeranno per 24 ore in tutta la Regione. Per assicurare la più vasta partecipazione dei lavoratori alla manifestazione si stanno allestendo pullmann nei quartieri, nei comuni dove risiedono la maggior parte dei pendolari, nelle varie provincie. Intanto, gli edili hanno annunciato un'altra giornata di sciopero a carattere regionale per martedì 17 ottobre. Nel corso di questa ulteriore giornata di lotta per il contratto e l'occupazione è stata organizzata la conferenza regionale dei lavoratori delle costruzioni allo scopo di discutere con le autorità politiche e amministrative la situazione dell'occupazione, dei residui passivi, dell'aumento dei prezzi. A questo scopo sono stati invitati i partiti democratici, i parlamentari del Lazio, la Giunta regionale, quella provinciale e quelle dei principali comuni, gli enti preposti all'edilizia economica e popolare. La conferenza si terrà alle 9 al cinema Savoia in via Bergamo (piazza Fiume) e vedrà la partecipazione di un migliaio circa tra delegati, rappresentanti sindacali e attivisti.

**GASISTI** — I lavoratori romani del gas hanno deciso di intensificare la lotta dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I lavoratori della Romana Gas, dal canto loro, sono già da tempo in lotta per una piattaforma unitaria che prevede richieste come la classificazione unica tra operai e impiegati, l'abolizione degli appalti, il riconoscimento del consiglio di fabbrica e aumenti salariali. Gli industriali del gas sono giunti ora ad una posizione di aperta rottura, per cui i lavoratori hanno proclamato una giornata di sciopero nazionale per otto ore mercoledì prossimo.

**STATALI** — Le segreterie delle federazioni provinciali statali CGIL, CISL e UIL hanno esaminato in una riunione congiunta la situazione della categoria in relazione all'agitazione decisa unitariamente dagli esecutivi nazionali della Federazione. Nei prossimi giorni, le segreterie convocheranno i rispettivi organismi per adottare le più ampie iniziative a sostegno della vertenza e procedere alla costituzione della Federazione unitaria degli statali CGIL - CISL - UIL.

### Presa di posizione del consiglio di fabbrica e della cellula comunista

# Fatme: protestano i lavoratori contro gli «inviti» ai fascisti

**I rappresentanti sindacali rifiutano di partecipare accanto alla Cisnal alla cerimonia per la posa della prima pietra dello stabilimento nei pressi di Salerno**

La direzione della FATME si è distinta ancora una volta per l'incredibile sostegno che continua a dare ai fascisti. Non soltanto, infatti, ha assunto durante l'ultima lotta alcune decine di attivisti e picchiatori del MSI, ma ha cercato di favorire il più possibile la costituzione della CISNAL. Ora, si è permessa di invitare l'oganizzazione fascista alla cerimonia odierna per la « posa della prima pietra » del nuovo stabilimento in costruzione a Pagani in provincia di Salerno. Contro questa provocatoria decisione hanno protestato i lavoratori romani insieme ai loro compagni di Pagani e hanno deciso di non partecipare alla cerimonia. Il consiglio di fabbrica FATME, in particolare, ha emesso un comunicato nel quale, « consapevole che il nuovo stabilimento nel Mezzogiorno è il risultato di scelte rispetto alle quali le maestranze tutte e i propri dirigenti hanno avuto un ruolo fondamentale, si rammarica di non poter partecipare a causa dell'estensione dell'invito stesso a rappresentanze pseudo-sindacali tipo CISNAL che non trovano una logica nella fabbrica, in cui i lavoratori riconoscono nel Consiglio l'unica possibile rappresentanza sindacale unitaria. Non possiamo mancare di sottolineare — prosegue la presa di posizione dei lavoratori — il nostro forte dissenso per le scelte che la direzione aziendale ripropone, in contrasto con lo spirito antifascista dei lavoratori FATME, i quali hanno respinto la CISNAL durante la lotta e intendono farlo sempre, anche in occasioni di questo tipo e di questa importanza ».

Anche la cellula comunista di fabbrica ha emesso un comunicato nel quale giudica « estremamente vergognoso proporre all'unica vera rappresentanza nella quale i lavoratori si riconoscono, la partecipazione ad una tale cerimonia a fianco di elementi dichiaratamente fascisti, gli stessi che il 7 aprile '71 tentarono di aggredire proprio i delegati sindacali ».

### Per un intervento che serva a riaprire la sezione romana dell'AIAS

# PER I CENTRI SPASTICI PROTESTA ALLA REGIONE

Centinaia di genitori, ragazzi e dipendenti hanno manifestato in piazza SS. Apostoli — Delegazione dai rappresentanti del Consiglio e della giunta — Il Comune si impegna per il trasporto gratuito e la refezione

La protesta per i centri spastici a piazza SS. Apostoli

Per tutta la mattinata di ieri centinaia di genitori, ragazzi spastici, personale dei centri AIAS hanno sostato in piazza SS Apostoli davanti a palazzo Guglielmi, sede parziale della Regione, innalzando cartelli di protesta e gridando slogan contro il disinteresse dei vari organismi pubblici, in primo luogo del ministero della Sanità, che ha costretto l'associazione romana a chiudere i centri. « La scuola è iniziata per tutti, per gli spastici no. Perché? », « L'assistenza è un diritto non un regalo » e ancora « Basta con la gestione privata »: questi alcuni dei cartelli e dei motivi della protesta, sottolineati anche in centinaia di volantini — stampati dalla piccola tipografia dell'AIAS in via Leonardo da Vinci, dove lavorano giovani spastici — diffusi nel centro della città.

Durante la manifestazione, organizzata dal comitato di agitazione unitario e alla quale hanno partecipato anche rappresentanti dell'ANFFaS (associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali), una delegazione, composta dal vicepresidente dell'AIAS romano, da numerosissimi membri del consiglio direttivo e da genitori dei ragazzi, si è recata alla Regione ed è stata ricevuta dal presidente del Consiglio, Palleschi, dal presidente della Giunta Cipriani, dai consiglieri Dell'Unto e Galluppi; era presente il compagno consigliere Ranalli.

Sono stati illustrati i motivi che hanno costretto il consiglio direttivo dell'AIAS a chiudere i centri e le richieste che il comitato unitario ha avanzato per poter dare una soluzione definitiva al problema. Come prima cosa la delegazione ha chiesto un intervento immediato che permetta la riapertura dei centri, un intervento della Regione o del ministero della Sanità, eppoi la nomina di una commissione tra enti locali e AIAS (genitori, personale, sindacati) per lo studio del passaggio della gestione ad un organismo pubblico. I rappresentanti della Regione hanno assicurato un intervento presso il ministro della Sanità per l'erogazione di un contributo straordinario che risolva almeno i problemi più urgenti. E' stato poi preso l'impegno — da parte del presidente della Giunta e del Consiglio — di esaminare con gli assessori competenti (sanità e pubblica istruzione) il problema dei fondi trasferiti alla Regione dallo Stato relativamente ai trasporti, all'istruzione professionale e alla refezione: spetta infatti alla Regione la gestione di questi fondi e per mezzo di questi si potrebbe per ora tamponare la disastrosa situazione della AIAS. Come ultima cosa i rappresentanti regionali hanno assunto precisi impegni per quanto riguarda la nomina di una commissione per l'elaborazione di un disegno di legge al Parlamento che dia una soluzione organica all'intero problema. Resta ora da vedere — per lunedì è fissato un altro appuntamento tra Regione e AIAS — se questi impegni saranno tradotti in fatti concreti; i centri rimangono chiusi e il comitato di agitazione unitario si riunisce oggi nel pomeriggio per discutere sulla situazione. Sull'AIAS i compagni Leda, Colombini e Giovanni Ranalli hanno presentato una interrogazione

Sulla chiusura dei centri per bambini spastici vi è stato un intervento anche del consiglio comunale. Il prof. Giordano ha sollevato il problema a nome del PCI sottolineando come la questione acquisti un significato paradigmatico rispetto ai problemi dell'assistenza ed ha chiesto un intervento della Regione che si inquadri in un orientamento più generale di una efficace e democratica riforma sanitaria. Più in particolare il professor Giordano ha chiesto dal Comune un immediato intervento per garantire il trasporto gratuito degli alunni e per la refezione scolastica. Anche il dc Di Paola ha avanzato le stesse richieste. La Giunta si è impegnata ad intervenire in questo senso.

## Solidarietà con gli occupanti di Dino-città

**Una manifestazione di solidarietà per i lavoratori della ex De Laurentiis occupata si terrà domani, domenica. La iniziativa, promossa dalle organizzazioni sindacali (FILS - CGIL, FULS - CISL, UIL-Spettacolo), prevede la proiezione alle ore 10,30, al cinema Palazzo, del film « Bronte » di Florestano Vancini. Gli inviti si possono ritirare nella sede della sezione comunista in via dei Latini 71, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 22.**

## Due donne rapinate a Ostia di 600 mila lire

In tre hanno assalito due donne dipendenti di una ditta edile a Ostia. Le due si stavano recando in banca per un versamento e i rapinatori, aggredendole, speravano di fare un grosso bottino. Invece la « fetta » più rilevante, 10 milioni, era già stata prelevata e spesa in mattinata e nelle tasche dei malviventi sono finite solo 600 mila lire.

Alle 16,30 una « Giulia » verde ha bloccato la « 500 » delle due impiegate, Gina Fermi, 59 anni, e Maria Pia Donadio 19 anni, dipendenti della ditta Sezia che sta eseguendo dei lavori all'hotel Satellite. Dall'auto di grossa cilindrata, che poi è risultata rubata, sono usciti due giovani mentre un terzo è rimasto al volante. I due hanno subito infranto il vetro dalla parte della Donadio, ferendola leggermente. Poi la ragazza è stata spinta contro la Fermi che era al volante e uno dei due ha afferrato la borsa con i soldi che Maria Pia Donadio aveva sotto il sedile.

I banditi a questo punto si sono allontanati e hanno sparato dei colpi di pistola in aria per intimorire le donne.

## Scarcerati giovani accusati di rapina

Un'altra «brillante operazione» di polizia è andata in fumo, o quasi. Il giudice istruttore Ragosta ha prosciolto per insufficienza di prove due giovani, Roberto Sciarretta e Salvatore Campatangelo, dall'accusa di aver rapinato 248 milioni, il 16 aprile del 1970, da un furgone della Cassa di Risparmio di Roma. Il fatto avvenne sul Lungotevere degli Artigiani. Una macchina, una « Giulia » con tre persone a bordo bloccò il furgone e mitra alla mano si appropriò dei sacchi con l'ingente somma. Testimoni rilevarono i numeri di targa dell'auto e così i poliziotti risalirono a Salvatore Campatangelo e al suo amico Roberto Sciarretta.

Ma il proprietario della vettura, il Campatangelo appunto, riuscì a dimostrare al magistrato di aver venduto la sua « Giulia », qualche giorno prima della rapina, a un certo Vasco De Luca. Nuovo ordine di cattura e quest'ultimo era andato a raggiungere in carcere il vecchio proprietario della vettura e Roberto Sciarretta.

Al termine dell'istruttoria però, su richiesta del sostituto procuratore Franco Marrone il giudice istruttore ha ritenuto che non vi fossero prove sufficienti per rinviare a giudizio il Campatangelo e lo Sciarretta. Il terzo invece dovrà rispondere davanti ai giudici di rapina aggravata.